

OBEY MAKE ART NOT WAR

INGRESSO

Intero: euro 5

Ridotto: euro 4 (gruppi di almeno 10 persone, giovani tra 15 e 25 anni e per i residenti della Città Metropolitana di Reggio Calabria)

Gratuito per minori di 14 anni e maggiori di 65 anni, disabili e relativi accompagnatori, giornalisti accreditati, un accompagnatore per ogni gruppo, due accompagnatori per ogni gruppo scolastico, tesserati ICOM, guide turistiche in possesso di tesserino di abilitazione professionale, militari e forze dell'ordine

ORARI DI APERTURA

tutti i giorni dalle 10:00 alle 20:00
chiuso il lunedì e il 17 aprile
ultimo ingresso mezz'ora prima della chiusura

INFO E PRENOTAZIONI

+39 0965 890623
palazzo.cultura@cittametropolitana.rc.it



artemagazine



MetaMorfosi
eventi



A CURA DI GIANLUCA MARZIANI E STEFANO ANTONELLI

OBEY MAKE ART NOT WAR

15 APRILE – 5 GIUGNO 2022

Palazzo della Cultura Pasquino Crupi
Via Emilio Cuzzocrea 48, Reggio Calabria

OBEY MAKE ART NOT WAR

OBEY Make Art Not War la mostra prodotta e organizzata al Palazzo della Cultura Pasquino Crupi di Reggio Calabria, da **MetaMorfosi Eventi** in collaborazione con la **Città Metropolitana di Reggio Calabria** a cura di Gianluca Marziani e Stefano Antonelli, è l'occasione per conoscere uno degli street Artist più famosi al mondo. L'esposizione è un viaggio visivo che incrocia quattro punti tematici: Donna, Ambiente, Pace, Cultura, stimolando riflessioni su temi umanitari, su passaggi esistenziali, su utopie sociali, su valori di giustizia al di sopra delle leggi.



Grazie alle opere in mostra il visitatore è introdotto nel suo universo cartaceo dallo stile inimitabile, basato sulle grafiche sovietiche e futuriste di inizio Novecento, sulle pitture parietali latinoamericane, sui muralismi italiani alla Mario Sironi. Tra queste **Diplomacy over violence**, opera realizzata dall'artista a ridosso dello scoppio della guerra tra Russia e Ucraina in cui ha voluto reinventare la Marianna simbolo della Francia e protagonista della sua **Liberté, Egalité, Fraternité** del 2018, "rivestendola" dei colori giallo e azzurro della bandiera della nazione invasa dalla Russia. Un'opera che è un vero e proprio inno alla pace e alla presa di posizione contro la guerra, come spiega lo stesso autore: «Questa immagine simboleggia il mio sostegno al popolo ucraino e il mio sostegno a chiunque creda che la pace sia preferibile alla guerra. Date la priorità alla diplomazia e alla creatività rispetto alla violenza!».

Tra le opere in esposizione serigrafie e litografie provenienti da collezioni private che fanno di Obey il prototipo fluido del nuovo artista politico, perché ha capito che i temi scottanti si affrontano con simboli e intelligenza visiva, con l'impatto rapido di un messaggio in cui riconoscersi senza confondersi.

